



► 01 Aprile 2015 - 50038

L'INTERVISTA

Gianluca Brivio Sforza, Presidente di Orticola di Lombardia

«Portiamo la vita campestre nelle nostre case»

Le riflessioni del Presidente di Orticola, a poche settimane dall'inizio della mostra mercato di Milano. «Con l'industria globalizzata che ci assedia, dobbiamo seguire un'ideale di vita bucolica per sopravvivere alle grandi città».

A CURA DELLA REDAZIONE - FOTO ORTICOLA



Edicole all'ingresso

A destra, una delle edicole (All'Origine) utilizzate come biglietterie per gli ingressi di Orticola 2014. Nell'edizione 2015

All'Origine curerà l'ingresso principale di Piazza Cavour (sempre in collaborazione con Silvia Ghirelli e Pier Giorgio Minari).

Dal mese di aprile sul sito www.orticola.org saranno presenti tutti gli appuntamenti con aggiornamenti periodici su date, orari e tipologie.

Orticola è diventato un punto di riferimento nazionale per tutti gli appassionati di giardini, oltrepassando i confini milanesi. Qual è il segreto del successo della manifestazione?

Orticola è una mostra organizzata da vent'anni artigianalmente su un input di Francesca Marzotto Caotorta che ne cura con applicazione la qualità. Infatti Orticola prende il nome dall'associazione che la organizza: Orticola di Lombardia, un'antica associazione senza scopo di lucro per la diffusione della passione botanica che compie quest'anno 150 anni e che devolve i suoi guadagni in opere verdi in collaborazione con il Comune di Milano.

Larga parte della società è attraversata in questo momento storico complicato per l'economia da una ritrovata attenzione verso

il verde e il bio, con riflessi sull'educazione ambientale e sull'alimentazione. Orticola in questo senso ci sembra un ottimo testimone e promotore di "sensibilità rinnovata". Qual è la sua opinione a riguardo?

Di sicuro personalmente ricerco una vita più verde e bio. Ai giorni nostri con l'industria globalizzata che ci assedia, dobbiamo seguire un'ideale di vita bucolica per poter sopravvivere alle grandi città. Orticola in centro a Milano vuole dare un messaggio di vita campestre da importare nelle nostre case. Veniamo alla mostra mercato nello specifico. Con quali criteri selezionate gli espositori? Gli espositori sono selezionati da un Comitato che tiene conto soprattutto della produzione interna al vivaio nel materiale in vendita. Su questo siamo sempre in dialogo con la Comunità di tutti gli espositori pre-



8-10 maggio, Giardini Pubblici Indro Montanelli, Milano

DOPPIO COMPLEANNO PER ORTICOLA, ALL'INSEGNA DELL'ITALIANITÀ DEL GIARDINO

I vent'anni della mostra mercato coincidono con i 150 anni di *Orticola* di Lombardia, l'associazione senza fini di lucro.

Il giardino lombardo in particolare - quello che: "... presenta da una parte una vasta pianura tutta sì ben coltivata che sembra un seguito di non interrotti giardini ..." (così citava Pietro Verri nel 1764 su *Il Caffè*, periodico italiano illuminista) - s'identifica con l'immagine grafica ed estetica che caratterizza la ventesima edizione di *Orticola*. Ma qual è il significato di *italianità*? Il vocabolario cita: "Complesso di caratteri storici e culturali che connotano fortemente l'Italia e gli italiani",

quindi, in poche parole, il marchio di una nazione. Ma nel corso degli anni alcune tra queste caratteristiche si sono mischiate, alterate, perse. Ecco perché *Orticola* sente la necessità di tutelare questo patrimonio, presentando, riproponendo e raccontando agli ospiti della mostra-mercato, attraverso le proprie iniziative, come le caratteristiche sensoriali, emotive e razionali dell'*italianità* siano sinonimo di ricchezza, di varietà, della coesistenza di svariate forme di vita, anche in giardino.



senti alla mostra al fine di raggiungere un risultato omogeneo.

Com'è il suo orto-giardino ideale? Cosa (piante e arredi) non deve mai mancare?

Il mio orto-giardino ideale è un insieme di produzione e di bellezza. Un'azienda agricola BIO con un piccolo giardino di rispetto alla casa padronale che degradi tra la vigna e gli ulivi e poi con un orto ordinato e produttivo. Un ideale che esiste: Rapeselle, la mia azienda in Toscana. E ovviamente non deve mai mancare la pianta che ami... ■